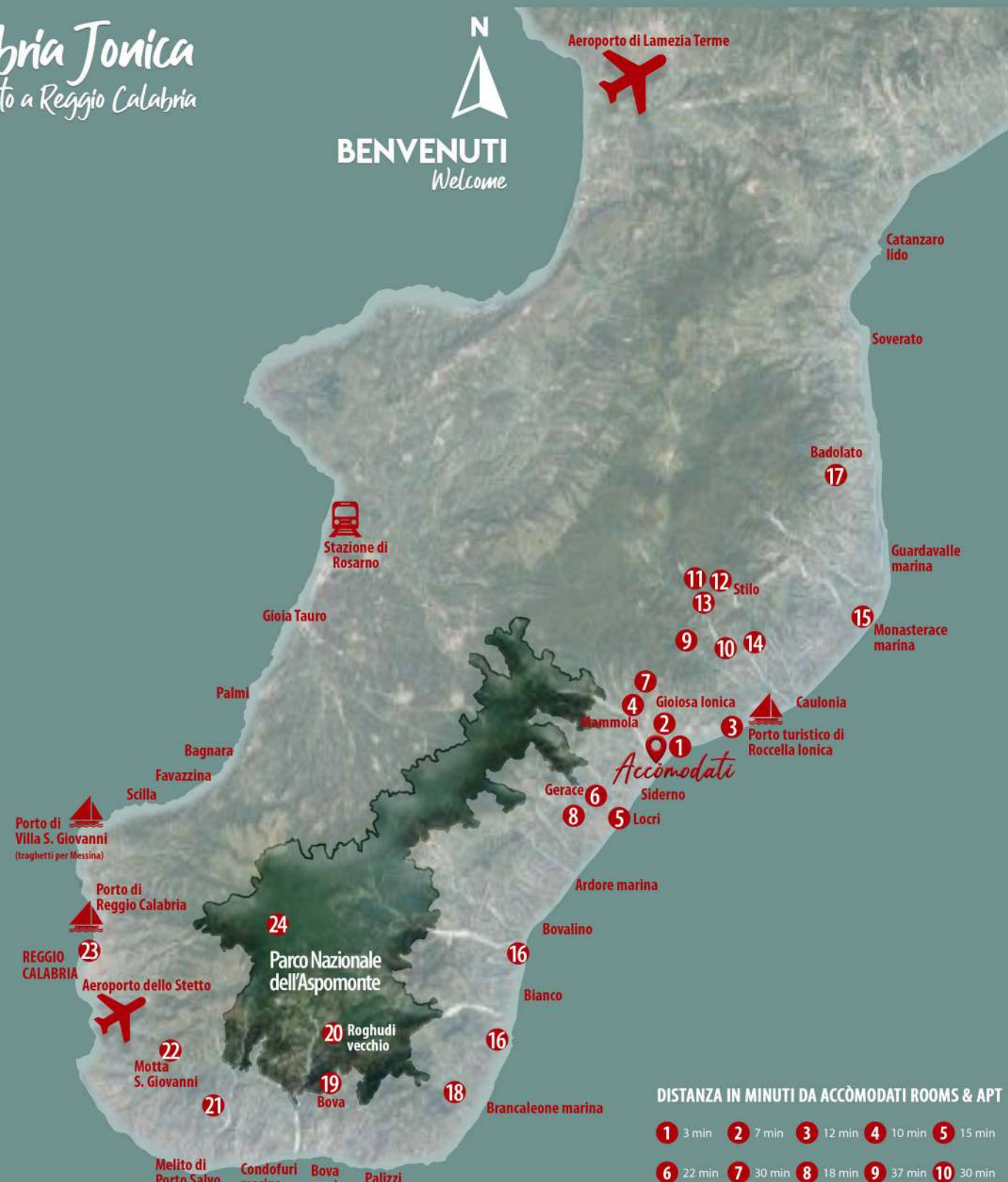


Calabria Ionica da Badolato a Reggio Calabria

BENVENUTI
Welcome



DISTANZA IN MINUTI DA ACCOMODATI ROOMS & APT

- | | | | | |
|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| 1 3 min | 2 7 min | 3 12 min | 4 10 min | 5 15 min |
| 6 22 min | 7 30 min | 8 18 min | 9 37 min | 10 30 min |
| 11 45 min | 12 45 min | 13 50 min | 14 30 min | 15 30 min |
| 16 29+11 min | 17 50 min | 18 60+20 min | 19 1h 20 min | 20 2h 10 min |
| 21 1h 30 min | 22 1h 50 min | 23 1h 10 min | 24 1h 30 min | |

PARCO NAZIONALE DELL'ASPRMONTE

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte è ricco di magnifici e suggestivi paesaggi, di sentieri che affiancano panorami vasti e diversi e che permettono di attraversare zone in cui mare e monti appaiono così vicini da sembrare un unico ambiente. L'esplorazione nel cuore dell'Aspromonte offre la possibilità di percorrere a piedi affascinanti tragitti, dai più comodi a quelli più lunghi e avventurosi, in perfetta simbiosi con la natura e lo straordinario paesaggio circostante. Percorrendo i sentieri è possibile attraversare tutto l'Aspromonte ed estendere lo sguardo alle varie bellezze naturali, dalle cascate agli stretti valloni, dai monumenti storici ai piccoli borghi ed ai numerosi agglomerati rocciosi. Chi ama la natura non può non rimanere impressionato dalle immense foreste di alberi secolari e, ancora, dalle rarità faunistiche come il capriolo, che grazie all'Ente Parco d'Aspromonte è ritornato a vivere in questi boschi. fonte: <http://www.turiscalabria.it/>



PIETRA CAPPA - Il monolite più alto d'Europa
Comune di San Luca



TIMPE DI MUTOLO - Le Dolomiti del Sud
Comune di Canolo

1. MARINA DI GIOIOSA IONICA - Alla scoperta dei cavallucci marini

Il tratto di mare antistante la spiaggia di Marina di Gioiosa Ionica è stato soprannominato il Santuario dei cavallucci marini. A favorire la presenza di questi straordinari abitatori degli abissi è un fondale di ghiaia e sabbia a media granulometria che presenta delle cavità naturali che facilitano il ricambio delle acque impedendo la pesca a strascico. Il suo nome scientifico è "Hippocampus Hippocampus", oggi purtroppo una specie a rischio estinzione. Tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate si può osservare con un pancione turgido, spesso aggrappati con la coda a un sasso o un rametto sul fondo del mare ed è il padre a occuparsi della gestazione e del parto. Se sei un appassionato di immersioni e di fondali non puoi perderti un'esperienza del genere. Ad accompagnarti alla scoperta dei nostri fondali ci saranno i professionisti di Megale Hellas Diving Center, società che si occupa di servizi per il turismo, cultura e sport.



4. MAMMOLA - Il Musaba e la tradizione dello stocco

Il Musaba è il più grande museo a cielo aperto della Calabria, si estende per 7 ettari, su un promontorio che guarda il mare. Creato da Nik Spatarì e dalla sua compagna Hiske Maas che nel 1969 rientrano a Mammola dopo aver girato l'Europa. Qui, in una ex grangia certosina del X sec, ormai in stato di rudere, realizzano un luogo dove arte, architettura, pittura e paesaggio si fondono insieme creando un unicum al mondo. Il Musaba è un cantiere laboratorio in continua evoluzione, ha accolto decine di artisti di fama internazionale che hanno contribuito, con le loro opere, ad arricchire il parco. L'opera più importante del Musaba è *Il sogno di Giacomo*, realizzato con una particolare tecnica ideata da Nik, si estende per tutta la volta e l'abside dell'ex Chiesa di S. Barbara. Altra particolarità locale è lo stocco, un piatto tipico a base di merluzzo essiccato proveniente dalle Isole Lofoten. A Mammola, la particolare acqua, lo rende un'eccellenza da degustare nei tanti ristoranti sparsi per il paese.



7. S. GIOVANNI DI GERACE - Oasi della Scialata

Il sentiero naturalistico della Scialata costeggia il torrente Levadio fino alla sorgente di acqua oligominerale di Cannavare, nei pressi dell'area pic-nic denominata "Scialata". Per gli amanti del trekking è possibile percorrere il sentiero attraversando fitti boschi e verdi radure alberate, con cascate tra enormi massi granitici. Si tratta di uno dei percorsi naturali più suggestivi tra quelli esistenti nella provincia di Reggio Calabria ed è accessibile anche ai meno esperti. L'inizio del sentiero si trova a qualche chilometro dal centro di San Giovanni di Gerace ed è ben segnalato dalla cartellonistica. Si imbecca una strada sterrata che conduce sino alle cascate "Fellare"; da qui in poi, seguendo il corso del torrente Levadio, si alternano piccoli salti d'acqua, pareti granitiche a strapiombo, ponti in legno, cascate con laghetti e fitti boschi secolari di ontani, pioppi e castagni. Dopo circa 2 ore di piacevole cammino si giunge all'Oasi e all'area pic nic. E' possibile raggiungere direttamente in auto l'Oasi e fare una breve passeggiata nei dintorni.



2. GIOIOSA IONICA - Naniglio e mercato domenicale

Un tempo unico comune con Marina di Gioiosa Ionica, Gioiosa Ionica ospita nel suo territorio una delle più importanti testimonianze di epoca romana: il complesso monumentale del Naniglio. Una grande villa senatoria di produzione agricola, con edifici del II sec. d.C. E visitabile un settore della pars dominica: ambienti mosaicati, una scala e una grande sala ottagonale, il complesso impianto idrico e la grande cisterna ben conservata. Gioiosa, inoltre, è famosa per lo storico mercato domenicale, la cui origine risale al 1529. Da sempre uno dei punti di forza per il turismo locale e per l'economia del territorio, si contraddistingue per ricchezza, varietà e qualità dei prodotti locali lavorati secondo tradizioni antichissime. L'itinerario gastronomico a Gioiosa, non può non concludersi con una degustazione delle più rinomate produzioni locali, prodotti riconosciuti a marchio D.E.C.O. (denominazione comunale): le Paste Gioiosane, la Pasta Reale, il Pezzo Duro e il Turrùn di Ziti.



5. LOCRI - Parco / Museo Archeologico e movida

Pochi km a sud del centro abitato sorge il Parco archeologico di Locri Epizefiri, l'antica città fondata nel VII secolo a.C. dai greci della Locride, una delle colonie più importanti della Magna Grecia. Il sito archeologico testimonia la storia della colonia nei secoli VI-III a.C. fino all'età romana. La visita all'area si snoda tra: il quartiere abitativo-artigianale di località Centocamera, la cosiddetta Stoa (struttura porticata) a forma di U, il teatro del IV secolo a.C., oggetto di interventi anche in età romana. Numerose sono le aree sacre, dedicate a Demetra, a Zeus saettante, ad Afrodite che offrono un'immagine viva dei culti praticati dagli abitanti di Locri. L'area centrale del sito racconta la Locri romana, divenuta municipium nell'89 a.C., quando la città si dota di nuovi edifici pubblici, tra cui il Foro e un complesso termale. Oltre allo splendido tesoro archeologico, Locri può definirsi il centro della movida estiva della Riviera dei Gelsomini, il lungomare è ricco di pub e discoteche con dj set fino a tarda notte.



8. ANTONIMINA e il Centro Termale Acque Sante

In località Bagni Minerali a metà strada tra Antonimina e Locri sorge il centro termale Le Acque Sante. Le potenzialità curative delle acque termali erano note fin dai tempi remoti, poiché utilizzate già dall'antica città di Locri Epizefiri. Le acque sgorgano costantemente a 36 gradi di temperatura e sono batteriologicamente pure, le proprietà biologiche sono quelle caratteristiche delle acque clorurate-solfato-alcaline con tracce di iodio, isotoniche e lievemente ipotoniche. Sono impiegate per bagni, fanghi e per via transmurale con benefica azione risolvente, detergente e stimolante delle difese organiche e del ricambio generale, trovando quindi indicazione nei postumi di processi infiammatori cronici di qualsiasi origine. Le Acque Sante, per la loro composizione chimico-fisica, sono particolarmente adatte alla prevenzione e alla cura di molti disturbi di vari organi ed apparati. Si può accedere alle Terme o con l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale o da privato.



3. ROCCELLA IONICA - Dal Castello al porto turistico

Probabilmente la principale località turistica della Riviera dei Gelsomini, Roccella vanta da 19 anni consecutivi la Bandiera Blu, un prezioso riconoscimento che premia la qualità delle acque balneari, il rispetto per l'ambiente e i servizi turistici. Il lungomare è il luogo più attrattivo della cittadina, lungo quasi 4 km immerso nel verde, è dotato di pista ciclabile, area fitness, area giochi bimbi, porto turistico. Il Porto delle Grazie è circondato da spiagge di finissima sabbia bianca e da un'inconfondibile pineta che fornisce aree d'ombra e di piacevole sosta. Guardando verso l'entroterra spicca nella sua bellezza e imponenza il Castello. Posto su una rocca a picco che guarda il mare, era una fortezza inespugnabile, costruito probabilmente dagli svevi intorno al XIII secolo. Quello che oggi è visitabile è il risultato di un lunghissimo processo di restauro e ricostruzione. Accanto al Castello si erge la torre detta di Pizzofalcone ed i resti del bastione che sono le uniche strutture oggi superstiti dell'antico castello di Roccella di S. Vittore.



6. GERACE - Il borgo delle cento Chiese

Classificato tra i borghi più belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club, Gerace è anche definita la *Gerusalemme dello Jonio* per il gran numero di Chiese e tesori d'arte presenti. Un antico borgo medievale perfettamente custodito e curato. Perdersi nelle sue viuzze per poi ritrovarsi in piazze circondate da antichi palazzi nobiliari o edifici di culto è un'esperienza rigenerante. Gerace conserva l'antica struttura urbanistica, sono leggibili le tre zone più antiche: il Castello, il borghetto e il borgo. Iniziate la visita da Piazza Castello, proseguite lungo via Duomo, attraversando l'Arco dei Vescovi fino alla Cattedrale, una delle Chiese più grandi della Calabria, un vero capolavoro dell'architettura normanna-bizantina. Non molto distante si trova *Piazza delle Tre Chiese*, dove sorgono tre gioielli architettonici ognuno dei quali possiede dei particolari distintivi. Non si può concludere la visita di Gerace se prima non ci si affaccia dal belvedere e poi si gusta una granita in piazza. Evento da non perdere è *Il Borgo Incantato* che si svolge a fine luglio.



9. CAULONIA - Le Cascate e il Taranta Festival

A circa 16 km da Caulonia marina, in un'oasi incontaminata di boschi misti, ruscelli e grandi pietre ci accolgono le bellissime cascate di S. Nicola, nel letto della Fiumara Allaro. Per chi ama la natura e il relax questo è un posto decisamente da visitare. Molto affollato nel mese di agosto da turisti e locali in cerca di ristoro dalla calura estiva. In loco è stato creato un lido che offre servizio noleggio ombrelloni, tavoli e griglie per gli amanti del bbq. I mesi migliori per visitare le cascate sono giugno, luglio e settembre, preferibilmente non nel weekend per evitare la confusione e godere a pieno la natura e rilassarsi. Anticamente chiamata Castelvetere, prende il nome dell'antica e importante città magnogreca di Kaulon. Culla calabrese della tarantella, ogni anno dopo ferragosto, si svolge il Kaulonia Tarantella Festival e i laboratori itineranti del tarantella power.



